



FONDAZIONE MUDIMA

www.mudima.net

info@mudima.net

via Tadino 26, 20124 Milano

tel. +39 02.29.40.96.33 fax +39 02.29.40

Guido Peruz tutto è vanità

Inaugurazione giovedì 4 febbraio 2010 - ore 18.30

La mostra "Tutto è vanità" è costituita da 14 opere composte da tavole quadrate incise e dorate, eseguite da Guido Peruz nell'arco di circa undici anni di lavoro. Le opere fanno tutte riferimento ai testi sacri e alla loro trascrizione, alle parole, alle lettere e ai numeri. Tutti i lavori sono composti da tavole quadrate incise e dorate, un preciso riferimento voluto dall'autore alla descrizione che nell'Apocalisse (21-15,16) viene data della Nuova Gerusalemme celeste: "La città è a forma di quadrato: la sua lunghezza è uguale alla larghezza... la città è di oro puro, simile a terso cristallo...". I quadrati che compongono ciascuna opera possono essere disposti a piacimento, in modo diverso, come per un'installazione. L'opera "Silentium" può essere presa a campione delle opere esposte perché condivide con gli altri lavori lo spirito introspettivo e autoriflessivo: è un invito alla meditazione e alla preghiera, dove la parola *silentium* viene ripetuta 66 volte sulle 22 righe che compongono la tavola, 22 come le lettere dell'alfabeto ebraico.

Se da una parte la Genesi, il primo libro, l'alfa, e' tra le principali fonti che Peruz usa per reperire i testi che costituiscono l'ossatura delle sue opere, dall'altra c'è l'Apocalisse, l'ultimo, l'omega, sempre in latino, che dà il titolo a un grande lavoro suddiviso in 22 tavole, ognuna riportante l'inizio dei capitoli, come 22 sono le lettere dell'alfabeto ebraico. Gli altri lavori sono le trascrizioni degli 8 salmi alfabetici, così detti perché ogni strofa inizia con una lettera diversa dell'alfabeto ebraico, 22 per ogni salmo. A questi si aggiunge un proverbio, la donna ideale (proverbio 31), anch'esso alfabetico. Il lavoro intitolato "Qoelet" ha richiesto il maggior impegno in considerazione dell'elevato numero di tavole che lo compongono: 64 pezzi di 40 x 40 centimetri ciascuno.

Il 14° lavoro è intitolato VANITAS. A differenza degli altri, che nascono come tanti mattoni per formare un insieme duraturo, Vanitas nasce con l'intento di essere frazionato, a fine mostra, tra i critici e gli amici che hanno aiutato e sostenuto l'artista in questa realizzazione. Finita la mostra, finirà anche Vanitas, non sarà più un'opera sola, ma 9 opere diverse, ciascuna con le prime parole del Qoelet: PAROLE DI QOELET FIGLIO DI DAVIDE RE DI GERUSALEMME VANITA' DELLE VANITA' DICE QOELET VANITA' DELLE VANITA' TUTTO E' VANITA'. Queste 9 opere avranno come titolo, oltre alla parola vanitas, i primi nove numeri affiancati dalle prime nove lettere dell'alfabeto ebraico. La mostra finirà dunque con 22 opere, tali le lettere dell'alfabeto! (durata della mostra: giorni 22)

Catalogo della mostra con testi di Gino Di Maggio, Arturo Schwarz, Giuseppe Angelini, Renato Barilli, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti, Gianluca Ranzi, Guido Peruz - Foto Paolo Vandrash
Edizioni Mudima - Collana Fluid XIII

Guido Peruz è nato a Verona, da genitori cadorini il 1° dicembre 1941. Compie gli studi artistici a Venezia, Torino (Albertina) e Milano (Accademia di Brera). Tiene la prima mostra personale alla Galleria Goethe di Bolzano nel 1969, dopo aver partecipato al premio San Fedele a Milano. Nell'ottobre 1969 partecipa a "Civiltà scritta", Fondazione Europea Milano. Nel 1971 ha una personale a Merano. Partecipa in Austria, alla mostra itinerante "Aspekte aus Italien" - Innsbruck Galerie in Taxispalais. La prima mostra personale milanese è nel 1969 alla Galleria Artecentro, "Le stelle indecifrabili ti" (G.P. Fazio). 1993-94: personale a Genova, *Diario* con presentazione di Arturo Schwarz *La geometria dei ricordi* e testo poetico di Emilio Isgrò *Versi per Guido Peruz pittore*. 1994: "Book d'Ingres" - Libri d'Artista. Ammiraglio Acton, Milano. 1994-95: "Le Temps de l'Ailleurs" - Galerie Lara Vincy, Parigi. Aprile 1995: *Anni '90 a Milano, Mai più ripararsi dietro le virgole* Editori d'Arte e libri d'Artista - Milano 1940-1995 - Biblioteca Nazionale Braidense, Milano. Nel gennaio 1996 realizza i bozzetti per le copertine de "Il classico dei tre caratteri" per l'Editore Bocca di Milano (Giacomo Lodetti). 1997: partecipazione alla Mostra "Silenzio e parola" - Segmenti d'arte per il Giubileo del duemila. Dicembre 1997/marzo 1998: Europe-USA "Unimplosive Art" (di Carmelo Strano) - Palazzo Osterio Magno, Cefalù (Palermo). Nel 1998 è uscito, nella collana "Le carte nascoste" il volume *L'apocalisse secondo Peruz* - Campanotto Editore (testo di Emilio Isgrò). Dicembre 1998/Gennaio 1999: Personale alla Galleria Vismara - Milano *Pateravegloria*. 1999 Studio Ghiglione - Genova "L'oratoire e le laboratoire" (testo di Pierre Restany). 2002: *Omaggio al Sacro* - Comune di Noci-Pierre Restany *L'Oratoire et le laboratoire de Guido Peruz* Campanotto Ed. Marzo 2005. "La parola nell'arte" Ricerche d'avanguardia del '900 dal Futurismo ad oggi attraverso le Collezioni del MART - Rovereto MART, novembre 2007 - aprile 2008. Università Sacro Cuore, Milano ottobre 2008.

La mostra rimarrà aperta fino al 26 febbraio 2010 - orari: lun.-ven. - 15.00/19.30 - chiuso sabato e festivi.